

La vita di quattro uomini, amici dai tempi della scuola, viene sconvolta dal mistero della scomparsa di uno di loro, Giovanni, il più timido e taciturno. Questo l'incipit, o incidente scatenante che dir si voglia, del libro di Giancarlo Viganò "Aspettando che l'arcobaleno si dissolva" (La vita felice, pp. 228, 15,00 €), un romanzo coinvolgente che racconta dei dubbi e delle incertezze di un gruppo di uomini che riflettono sullo scorrere della vita.

La struttura narrativa è costituita da una cornice esterna cronologica, sulla quale si aprono tante piccoli squarci temporali che servono per rivelare al lettore ricordi e momenti salienti della vita dei quattro protagonisti. Lo stile lineare, accompagnato da una sintassi elegante e da un linguaggio ricco, porta in sé una forte componente poetica, che contribuisce a rendere la lettura appassionante ed emotivamente coinvolgente. L'alternarsi tra passato e presente compone un ritmo ben calibrato che consente di mantenere alta la suspense del lettore, guidato da una voce narrante eterodiegetica con un punto di vista interno alla storia, che svela poco alla volta i dettagli rilevanti. Grazie a questo espediente narrativo è possibile partecipare al senso di stupore e smarrimento che accompagna i tre protagonisti quando si trovano a far fronte alla misteriosa scomparsa del loro amico. Dove sarà andato? Perché è sparito? Starà bene? Sarà vivo? Tanti gli interrogativi ai quali non riescono a rispondere e che a poco a poco diventano pesanti come macigni. Ma i tre uomini

AL DI LÀ DI OGGI

di
**LETIZIA
ROSSI**

non si lasciano scoraggiare, e iniziano a indagare nella vita di Giovanni. Setacciano l'appartamento, nel quale nessuno era mai stato invitato in precedenza, e quello che scoprono li lascia esterrefatti. Giovanni è una persona totalmente diversa da quella che erano convinti di conoscere. Si soffermano allora a riflettere su tutte quelle piccole sfumature del suo comportamento, passate inosservate e considerate innocue, che invece si rivelano essere barriere

ben congegnate per nascondere una sofferenza e un senso di inadeguatezza che affondano le proprie radici in un tacito passato. Questa rivelazione porterà i tre protagonisti a interrogarsi sulla propria vita, sui traguardi raggiunti, sui rimpianti delle occasioni perse, sugli amori falliti e sulle difficoltà di comunicare con le persone care. Ognuno di loro viene raccontato nella sua interezza di essere umano, senza andare a privilegiare nessuno dei ruoli



NI CERTEZZA

ricoperti: essi sono sempre e allo stesso tempo padri, figli, lavoratori, amanti, mariti, amici. Ne risulta un percorso di maturazione ed evoluzione dei personaggi, che copre un arco temporale di oltre vent'anni. Si può quindi definire uno spaccato dell'interiorità quello che Viganò ci presenta, in cui l'amicizia assume il ruolo di ancora di salvataggio per questi uomini che, nonostante le ostentate sicurezze, nascondono timori e incertezze. Sarà proprio l'amicizia a rimescolare le carte e a fargli intraprendere un avventuroso viaggio insieme, che consentirà loro di guardarsi dentro e di tro-

vare le risposte che da anni cercavano. La ricompensa sarà una nuova consapevolezza di se stessi, grazie alla quale saranno in grado di gettare finalmente le maschere e troveranno il coraggio di affrontare i propri demoni.

Ciò che contraddistingue in modo univoco questo romanzo è il forte uso della simbologia, evidente già dal titolo. "Aspettando che l'arcobaleno si dissolva" sta a indicare la necessità di abbandonare ogni tipo di certezza per squarciare il velo di Maya e avere finalmente la visione nitida del significato della propria esistenza. Allo stesso tempo il viag-

gio che i tre amici intraprendono fisicamente è anche una rappresentazione metaforica della fuga dal quotidiano che permette loro di recidere i ponti con le consuete abitudini e cambiare così punto di vista. La trasformazione che i personaggi subiscono nel corso della storia è il frutto di un percorso interiore che necessita di tempo; è una presa di coscienza lenta e delicata. Non a caso la metafora dell'arcobaleno viene proposta dall'autore in uno dei punti di svolta principali, per sottolineare che le illusioni e le percezioni errate ci distolgono dalla realtà incantandoci col loro fascino, e solo un lavoro introspectivo ci permetterà di riportare quella chiarezza necessaria per avere la forza di vivere a pieno e senza condizionamenti la propria vita.

